

Giovedì l'asta a Milano

## Sotto Il Ponte la pittura italiana tra Ottocento e Novecento

**L'**asta milanese de Il Ponte di giovedì prossimo presenta circa 200 opere. La scommessa sulla pittura italiana dell'Ottocento e dei decenni a cavallo tra Otto e Novecento è senza dubbio ambiziosa. Ma altrettanto interessante. Con i valori crollati su molti autori, negli ultimi dieci anni, questo segmento rappresenta una possibile e ottima opportunità sul mercato dell'arte. Specie se negli anni a venire si svilupperà la tendenza d'un ritorno alla bella pittura. Non in senso decorativo ma nell'eccellenza interpretativa del medium. Oggi i valori delle opere - di buona qualità - dipinte dai maestri del XIX e primi del XX secolo, sono alla portata di molti. Partono da mille euro per superare, raramente, i centomila.

Il catalogo de Il Ponte offre numerose opportunità. Un grande quadro (102x166 cm.) del veronese Angelo Dall'Oca Bianca

(1858-1942), *Poesia pastorale* reca al retro il cartiglio del Museo civico di Verona e fu esposto nel 1912 a Venezia. Viene proposto a una stima di 16-18 mila euro. Mentre il quasi monocromo e coltissimo dipinto del napoletano Vincenzo Irolli (1860-1949) *Napoli 1943*, un olio su tela di 154x206 cm., racconta le tragedie che si abbattano su Napoli dal 1940: terremoto, pestilenze e bombardamenti. Il dipinto quota 32-35 mila euro. Bellissima la tela di 210x140 cm. del torinese Andrea Tavernier (1858-1932). Una sinfonia raffinata di colori sullo sfondo d'un paesaggio onirico. Con alcuni particolari di una ricchezza cromatica sorprendente e post-divisionista. La scena ha un sapore neo-settecentesco e caratterizza il testamento pittorico di Tavernier, il quale rimedita sul capolavoro *Imbarco per Citera*, viaggio sentimentale che Watteau aveva iniziato nel

Settecento e che il maestro piemontese chiude, sulle rive del Lago Maggiore, poco prima di morire nel 1932. L'opera ha una stima di 75-80 mila euro. Tavernier fu allievo di Andrea Gastaldi all'Accademia Albertina. Alla Promotrice di Torino del 1884 ebbe successo con *Aurea primavera* e nel 1888 con l'opera *Contrasti*, grazie alle sue intense qualità cromatiche, tanto che essa venne riprodotta in diverse incisioni. Nel 1922 la Biennale veneziana espose 36 suoi dipinti. Il record d'asta di questo autore è stato raggiunto nel 2014 proprio a Il Ponte grazie a *Gli effimeri*, un trittico dipinto tra il 1902 e il 1903 aggiudicato a 187.500 euro. Insomma, se la bella esecuzione pittorica dovesse tornare in auge, chi avrà acquistato opere simili potrà persino passare all'incasso. Dopo aver goduto la bella vista.

**P. Man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Visioni

Andrea Tavernier, *Imbarco per Citera*, da Il Ponte a Milano, giovedì 22, stima 75-80 mila euro